



## ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPOMORONE CERANESI

Via Martiri della Libertà 103R

16014 – Campomorone (GE)

Tel. 010780562 - Fax 010784152

C.M. GEIC817003 – C.F. 80049490107 – C.U. UF1KWW



Peo: [geic817003@istruzione.it](mailto:geic817003@istruzione.it) Pec: [geic817003@pec.istruzione.it](mailto:geic817003@pec.istruzione.it) Sito: [www.iccampomoroneceranesi.edu.it](http://www.iccampomoroneceranesi.edu.it)

*Considerate la vostra semenza:  
fatti non foste a viver come bruti,  
ma per seguir virtute e canoscenza.*

(Inf. XXVI, 118-120)

### A SCUOLA OLTRE LA SCUOLA

#### REGOLAMENTO

### USCITE DIDATTICHE, VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

#### Premessa

Le uscite didattiche, le visite e i viaggi di istruzione sono parte integrante dell'attività formativa scolastica.

Il viaggio, commisurato alla fascia d'età degli alunni, è un'efficace esperienza formativa che consente di perseguire obiettivi educativi e formativi mettendo al centro la persona e il gruppo di apprendimento, la classe.

Il valore aggiunto del viaggio consiste proprio nel carattere di straordinarietà, di rottura delle *routine* scolastiche abituali, nella possibilità di connotazioni avventurose ed esplorative. Il viaggio, adeguatamente preparato e approfonditamente ripensato, diventa patrimonio della storia della classe, risorsa per consolidare relazioni positive all'interno delle quali si può sviluppare il processo di formazione personale, umana, civile e culturale. A volte è proprio il

contesto diverso in cui la classe si trova a confrontarsi a favore, per alcuni alunni, nuove e migliori modalità di proporsi e rapportarsi agli altri.

Nel viaggio si fa esperienza di autonomia, di ampliamento degli orizzonti, di valore delle diversità. Durante il viaggio, inoltre, gli insegnanti riescono a guardare i singoli alunni, la classe e le relazioni al suo interno da punti di vista non abituali potendo osservare ciò che, nelle consuete attività svolte all'interno della scuola, è impossibile scorgere; possono riconoscere competenze personali da valorizzare.

Il viaggio, insomma, consente di rispondere adeguatamente agli orientamenti che le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* (2012) propongono alla scuola del nuovo secolo:

[...] l'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. [...] Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

[...] Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

**[...] Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.**

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

[...] In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, e è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. **La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".**

**[...] La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.**

[M.I.U. R., *Indicazioni nazionali per il curricolo...*, Roma, settembre 2012, pp. 5-6]

## Autonomia dell'Istituto Comprensivo

### Articolo 1

- a) L'intera gestione delle uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive in Italia e all'estero rientra nella completa autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi di autogoverno dell'Istituto Comprensivo.
- b) Per tutti gli aspetti non contemplati nel presente regolamento si farà riferimento alla normativa vigente.

## Finalità e valore delle uscite

### Articolo 2

- a) L'Istituto Comprensivo Campomorone Ceranesi promuove le varie tipologie di uscita, le considera, infatti, parte integrante dell'offerta formativa, occasione di crescita personale e di socializzazione, di conoscenza e di apprendimenti in quanto favoriscono un contatto diretto con diversi aspetti della realtà sociale, umana, civile, culturale, economica, ambientale e naturale dei differenti territori.
- b) Le uscite, dunque, non sono occasioni di evasione, svago o giornate premio; fanno parte integrante dell'attività didattica e, pertanto, non è prevista la possibilità di considerarne l'esclusione degli alunni come sanzione disciplinare. Tuttavia l'ammissione all'uscita di ogni singolo alunno è condizionata all'affidabilità dello stesso e al parere di tutti i docenti. Occorre, infatti, per la buona realizzazione dell'attività, in particolare nel caso di viaggi d'istruzione, che gli alunni dimostrino un comportamento educato, rispettoso di sé, degli altri e delle cose. Gli insegnanti devono essere ragionevolmente certi che ogni alunno abbia compreso e quindi rispetterà le indicazioni che di volta in volta saranno state fornite. Qualora i docenti accompagnatori ritengano di non avere sufficienti garanzie per ammettere un alunno all'uscita, ne convocano, se necessario congiuntamente al Dirigente Scolastico, i genitori per esporre le motivazioni che li inducono alla decisione.
- c) Avendo le uscite per loro natura dimensione interdisciplinare e rappresentando, come illustrato in premessa, un valore formativo per la formazione del gruppo classe, anche le uscite proposte dall'insegnante di religione cattolica sono rivolte a tutti gli alunni compreso chi non si avvale dell'insegnamento.

## Tipologia delle uscite

### Articolo 3

Le uscite sono articolate nelle seguenti tipologie:

- uscita didattica;

- **visita di istruzione;**
- **viaggio di istruzione.**

Il docente proponente l'uscita ne diviene il referente.

### **Articolo 3.1**

Per **uscita didattica** si intende l'uscita che si svolge all'interno dell'orario curricolare.

### **Articolo 3.2**

Per **visita di istruzione** si intende l'uscita di un'intera giornata o, comunque, eccedente il normale orario scolastico. Rientra in questa tipologia la partecipazione ad attività sportive che comportino lo stesso impegno orario.

### **Articolo 3.3**

Per **viaggio di istruzione** si intendono sia i viaggi effettuati in località italiane sia quelli effettuati all'estero per cui sia previsto almeno un pernottamento fuori sede.

Detti viaggi possono altresì prefiggersi la partecipazione a manifestazioni culturali varie ovvero a concorsi che comportino lo spostamento in sede diversa da quella dove è ubicata la scuola.

Rientrano a tutti gli effetti nei viaggi di istruzione i viaggi connessi ad attività sportiva di cui non va sottovalutata l'intrinseca valenza formativa, essendo finalizzati a garantire agli allievi esperienze differenziate di vita e attività sportive. Tale tipo di iniziativa è di rilevante importanza anche sotto il profilo dell'educazione alla salute. Vi rientrano sia le specialità sportive tipicizzate, sia le attività genericamente intese come "sport alternativi" quali le escursioni, i *trekking*, i campeggi, le settimane bianche o verdi, i campi scuola, le cosiddette *summer school*, a maggior ragione se previste in specifici progetti.

### **Articolo 3.4**

Le visite e i viaggi di istruzione possono essere organizzati anche totalmente in orario extrascolastico, di sera o nei fine settimana (ad esempio per spettacoli teatrali in orario serale oppure per escursioni "in notturna" o bivacchi).

### **Articolo 3.5**

Per tutte le tipologie di uscita la responsabilità dei docenti inizia e termina nei luoghi e all'orario indicati alle famiglie.

## **Procedura, requisiti e vincoli**

### **Articolo 4**

a) Tutte le tipologie di uscita vengono ordinariamente progettate e calibrate a seguito di un'attenta valutazione dei bisogni di ciascun alunno e del gruppo classe, inserite nelle rispettive programmazioni disciplinari e/o nei piani di lavoro annuale delle classi.

- b) Tutte le tipologie di uscita didattica vengono proposte al Consiglio di Intersezione, di Interclasse o di Classe, che deve esprimere parere favorevole indicando i docenti accompagnatori ed eventuali supplenti e facendone menzione nel verbale.
- c) Tutte le visite e i viaggi di istruzione, presentati su apposito modulo in Segreteria entro il 10 dicembre, vengono proposti al Collegio Docenti e al Consiglio di istituto per l'approvazione e l'inserimento nell'offerta formativa della scuola.
- d) Per le uscite, comprese quelle che prevedano dei costi, nell'ambito del territorio dei due comuni di Campomorone e Ceranesi e dei comuni vicini di Genova, Bosio, Busalla, Casella, Campo Ligure, Fraconalto, Masone, Mignanego, Ronco Scrivia, Sant'Olcese, Serra Riccò e Voltaggio viene richiesta in occasione della prima seduta del neo eletto Consiglio di Istituto l'autorizzazione per il triennio.
- e) Tutte le tipologie di uscita devono essere successivamente sottoposte all'autorizzazione del Dirigente Scolastico presentando apposito modulo in Segreteria.
- f) Qualora in corso di anno scolastico emergano proposte didattiche ritenute dai docenti altamente significative per la loro pertinenza e coerenza con la programmazione (mostre, spettacoli teatrali o cinematografici, laboratori, concorsi, gemellaggi o altro), queste verranno proposte al primo Consiglio di Intersezione, di Interclasse o Classe. Se la riunione non fosse prevista in tempo utile, l'insegnante proponente potrà chiedere direttamente l'autorizzazione su apposito modulo al Dirigente Scolastico previo consenso dei colleghi.
- g) Delle uscite si renderà opportunamente conto nelle relazioni di fine anno (verifiche di progetto, verifiche del piano di lavoro annuale e delle programmazioni).
- h) Eventuali problematiche e disservizi emersi durante qualunque tipo di uscita saranno tempestivamente segnalati alla Segreteria dall'insegnante referente dell'uscita stessa tramite telefonata o comunicazione e-mail all'Istituto.

#### **Articolo 5**

- a) Per le uscite didattiche, le visite e i viaggi di istruzione è richiesta l'adesione di almeno 2/3 della classe.
- b) Gli alunni che non partecipano alle uscite hanno l'obbligo di frequentare le lezioni a scuola seguendo le indicazioni che verranno loro fornite dal personale scolastico. Qualora non si presentino, devono giustificare l'assenza.

#### **Compiti del docente referente e modulistica**

#### **Articolo 6**

L'insegnante referente coordina l'organizzazione dell'uscita con l'Ufficio Segreteria.

In particolare:

- cura la compilazione dei vari moduli;

- cura i contatti con le famiglie;
- coordina i colleghi docenti accompagnatori che lo coadiuvano;
- segnala all'Ufficio Segreteria gli eventuali assenti al momento della partenza e ogni altro problema emergente.

### **Articolo 7**

- a) Per le varie tipologie di uscita si utilizza la modulistica disponibile sul sito, predisposta dalla Commissione Uscite con l'Ufficio Segreteria.
- b) Per le visite e i viaggi di istruzione almeno un genitore o chi ne faccia le veci deve compilare e firmare per presa visione il relativo avviso [moduli 5, 6 o 7].
- c) Per le visite e i viaggi di istruzione all'estero, per quanto riguarda la documentazione necessaria, il docente referente o altro collega si informa delle procedure richieste, informa le famiglie circa la modulistica necessaria e provvede per quanto di competenza.

### **Personale accompagnatore**

### **Articolo 8**

- a) Per tutte le tipologie di uscita è necessaria la presenza di un docente accompagnatore ogni 15 alunni.
- b) Per le classi con meno di 15 alunni, nel caso di uscite al di fuori del territorio dei due Comuni su cui insiste l'Istituto, Campomorone e Ceranesi, è comunque necessaria la presenza di due docenti.
- c) In casi di particolari esigenze, segnalate dai docenti, il Dirigente Scolastico può autorizzare la presenza di più docenti.
- d) Per le classi in cui sono presenti alunni con disabilità (Legge 104/92), ordinariamente è necessario un docente accompagnatore in più. Per le uscite di cui ai punti j, k, ed l di questo articolo, il Consiglio di Intersezione, di Interclasse o di Classe valuta, in base alla disabilità, la necessità e il numero di docenti accompagnatori in più verbalizzando. Per le classi in cui siano inseriti più alunni con disabilità (Legge 104/92), il Consiglio di Intersezione, di Interclasse o di Classe valuta in base alle disabilità il numero di docenti accompagnatori in più verbalizzando.
- e) Ordinariamente i docenti accompagnatori fanno tutti parte dell'équipe pedagogico-didattica di classe. In ogni caso è richiesto che almeno un docente sia della classe. Nei viaggi, nei quali è previsto almeno un pernottamento, è preferibile che tra gli insegnanti accompagnatori ci siano almeno un insegnante uomo e un'insegnante donna.
- f) Se non diversamente previsto da specifici progetti, di norma i genitori non partecipano alle uscite didattiche o ai viaggi d'istruzione, ma solo in casi particolari i docenti possono richiedere al Dirigente di autorizzare l'accompagnamento di uno o più genitori della classe, fermo restando che la responsabilità rimane sempre dei docenti accompagnatori.

g) Per le classi delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie che si rechino presso la scuola Alice Noli, Palazzo Balbi, ai Giardini Dossetti o al Cabannun a Campomorone per attività didattiche di continuità o della biblioteca comunale o dei musei comunali o che si rechino presso la sede della Croce Rossa di Campomorone per attività didattiche promosse dal Museo della stessa C.R.I., e che utilizzino lo scuolabus, è possibile l'accompagnamento di un solo docente per classe purché:

- nel punto di discesa dal pulmino sia presente un addetto del Comune o un operatore/volontario C.R.I. che accolga la classe;
- l'addetto del Comune o l'operatore/volontario C.R.I. accompagni l'insegnante e la classe in biblioteca o al museo;
- al termine dell'attività didattica l'addetto del Comune o un operatore/volontario C.R.I. riaccompagni l'insegnante e la classe al pulmino.

h) Per le classi della scuola primaria Don Bosco che si rechino presso Palazzo Balbi, ai Giardini Dossetti o al Cabannun a Campomorone per attività didattiche della biblioteca comunale o dei musei comunali o che si rechino presso la sede della Croce Rossa di Campomorone per attività didattiche promosse dal Museo della stessa C.R.I., è possibile l'accompagnamento di un solo docente per classe purché durante il percorso a piedi da scuola al Comune e viceversa ci sia:

- anche un collaboratore scolastico, quando l'organizzazione del personale stesso lo permetta;
- oppure un addetto del Comune o un operatore/volontario C.R.I..

i) Per le classi della scuola secondaria di primo grado che si rechino presso Palazzo Balbi, ai Giardini Dossetti o al Cabannun per attività didattiche della biblioteca comunale o dei musei comunali o che si rechino presso la sede della Croce Rossa di Campomorone per attività didattiche promosse dal Museo della stessa C.R.I., è possibile l'accompagnamento di un solo docente per classe.

j) Per la scuola secondaria di primo grado, i singoli docenti possono accompagnare le proprie classi nell'orario assegnato alla propria disciplina ai Giardini Dossetti per svolgere l'attività didattica ordinaria all'aperto, condizioni meteorologiche permettendo. La classe dovrà rientrare a scuola in tempo per l'inizio della lezione successiva o per l'uscita regolare di fine mattinata. Per gli alunni con disabilità vale comunque il comma "d" del presente articolo.

Il docente annoterà l'uscita sul registro elettronico entro il pomeriggio precedente al giorno di uscita e invierà comunicazione tramite mail al Dirigente.

k) I docenti di Educazione fisica della scuola secondaria di primo grado potranno decidere di volta in volta, a seconda delle condizioni meteo del momento e in base all'attività in programma, se e con quali classi uscire per svolgere la lezione all'aperto. Il docente annoterà l'uscita sul registro elettronico prima di uscire informando la Segreteria. Per gli alunni con disabilità vale comunque il comma "d" del presente articolo.

l) Per le classi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria i cui plessi abbiano a disposizione adeguati spazi pubblici o aperti al pubblico nei pressi della scuola, i docenti possono svolgere le lezioni all'aperto in questi spazi, condizioni meteorologiche permettendo. Per gli alunni con

disabilità vale comunque il comma “d” del presente articolo. Il docente annoterà l’uscita sul registro elettronico prima di uscire.

m) Per le uscite e le visite didattiche previste nell’ambito di protocolli di intesa sottoscritti dalla scuola o di progetti che prevedano la collaborazione di associazioni o enti riconosciuti, di livello locale o nazionale (come, ad esempio, per le attività inserite nel progetto di educazione alla montagna previsto dal protocollo d’intesa “Le classi delle montagne” della scuola secondaria di primo grado o per le attività delle classi di scuola dell’infanzia e primaria organizzate nell’ambito del progetto “La Scuola della Meraviglia”), nel caso di partecipazione di due o più classi e in presenza, per tutta la durata dell’uscita e della visita, di personale accompagnatore dell’associazione o dell’ente, il rapporto docenti accompagnatori/alunni può essere di 1/20 fermo restando che la responsabilità sugli alunni rimane del docente accompagnatore. Per gli alunni con disabilità vale comunque il comma “d” del presente articolo. Qualora la presenza di personale accompagnatore qualificato sia particolarmente numerosa, potrà essere richiesta una deroga anche nel caso di uscita di una sola classe.

### **Uso del cellulare e altro materiale elettronico**

#### **Articolo 9**

- a) Durante le uscite didattiche è interdetto l’uso del cellulare, salvo necessità didattiche e con specifica autorizzazione dei docenti. Durante gli spostamenti con mezzi a noleggio l’uso può essere ammesso previa autorizzazione dei docenti accompagnatori.
- b) Durante le visite e i viaggi di istruzione l’uso del cellulare può essere ammesso previa autorizzazione dei docenti accompagnatori.
- c) I docenti accompagnatori, specialmente nel caso di partecipazione all’uscita di più classi, concordano tra loro le disposizioni circa l’uso del cellulare e di altre apparecchiature elettroniche tenendo in considerazione caratteristiche, necessità e bisogni di ogni alunno e di ogni classe.
- d) Durante le ore di riposo notturno, in occasione dei viaggi, i docenti provvederanno a ritirare i telefonini ed altri apparecchi elettronici che dovranno essere identificabili.

### **Obbligo di vigilanza del personale accompagnatore e comportamento degli alunni**

#### **Articolo 10**

- a) I docenti e, in generale, il personale accompagnatore hanno l’obbligo di attenta e assidua vigilanza a tutela dell’incolumità degli alunni.
- b) Il Regolamento di Disciplina e il Patto educativo di Corresponsabilità mantengono la loro validità ed efficacia durante tutte le tipologie di uscita dalla scuola.



c) Nel caso di viaggi di istruzione gli alunni e almeno un genitore o chi ne fa le veci sottoscrivono uno specifico patto di impegno.

### **Articolo 11**

- a) Gli alunni sono personalmente responsabili di quanto portano con sé durante le uscite.
- b) Durante le varie uscite, se non diversamente segnalato dai docenti, non è necessario portare al seguito denaro.

## **Comunicazione con i genitori e documenti**

### **Articolo 12**

- a) Per le uscite didattiche è richiesta l'autorizzazione scritta dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale o ne fa le veci che viene acquisita a inizio anno scolastico.
- b) Di ogni uscita viene comunque data comunicazione sul registro elettronico e, se ritenuto utile, anche sul diario. I genitori che non volessero far partecipare il figlio all'uscita, dovranno informare i docenti.
- c) Durante ogni uscita gli alunni portano il cartellino identificativo rilasciato dall'Istituto.
- d) Per i viaggi all'estero o per particolari tipologie di viaggio, come ad esempio i viaggi con mezzo aereo, è obbligatoria la documentazione prevista dalle norme di legge e dai vari regolamenti di viaggio.

## **Periodo di programmazione**

### **Articolo 13**

- a) Le varie uscite, in particolare i viaggi di più giorni, devono essere programmati in modo da non intralciare le altre attività scolastiche. I docenti, pertanto, tengono conto degli impegni del calendario scolastico.
- b) Solo per le classi terze della scuola secondaria di primo grado e a discrezione del Consiglio di Classe ordinariamente sono interdetti i viaggi e le visite di istruzione durante l'ultimo mese di scuola, salvo:
  - quelli connessi con attività sportive scolastiche regionali, nazionali e internazionali;
  - quelli collegati al progetto di educazione alla montagna previsto dal protocollo d'intesa "Le Classi delle Montagne";
  - quelli collegati ad attività di educazione ambientale o che abbiano per meta parchi naturali di interesse locale, regionale o nazionale, considerato che tali attività all'aperto non possono, nella maggior parte dei casi, essere svolte prima della tarda primavera;
  - quelli connessi alla conclusione di progetti e bandi di concorso a cui ha aderito la classe.

Possono essere autorizzati la visita o il viaggio di istruzione a fine scuola, come momento importante per la vita di classe, purché non compromettano lo svolgimento degli importanti adempimenti di fine anno.

### **Quote di partecipazione**

#### **Articolo 14**

- a) Le spese di realizzazione di viaggi, visite e uscite sono a carico dei partecipanti.
- b) I genitori si attengono alle indicazioni fornite in merito alle eventuali caparre e al saldo della quota di partecipazione. L'adesione scritta e la caparra, qualora prevista, costituiscono impegno non revocabile alla partecipazione.
- c) Le quote vengono versate tramite la piattaforma del Ministero dell'Istruzione Pago In Rete.

### **Fondo di solidarietà**

#### **Articolo 15**

- a) Per far fronte ad eventuali situazioni di disagio economico/finanziario che potrebbero comportare l'esclusione di un alunno da uscite, visite o viaggi di istruzione, si può attingere dal fondo di solidarietà.
- b) La situazione di disagio può essere segnalata in via riservata direttamente al Dirigente o a un docente di classe che la fa presente al Dirigente.
- c) Per consentire un miglior funzionamento del fondo, dopo l'approvazione delle uscite, visite e viaggi di istruzione da parte del Consiglio di Istituto, le famiglie interessate devono comunicare al Dirigente, direttamente o tramite un docente di classe, l'intenzione di attingere al fondo ordinariamente entro il mese di dicembre.
- d) Il Dirigente autorizza ad attingere al fondo di solidarietà nella misura reputata adeguata e, comunque, anche in considerazione della disponibilità del fondo stesso e della quantità di richieste.

### **Commissione uscite**

#### **Articolo 16**

- a) La Commissione uscite e viaggi di istruzione è un'articolazione del Collegio prevista dal PTOF ed è formata da almeno un docente per ogni ordine e grado di scuola. Lavora in stretta collaborazione con l'Ufficio Segreteria.

Cura l'aggiornamento del Regolamento Uscite didattiche, Visite e Viaggi di Istruzione in occasione del rinnovo triennale.

- b) Qualora necessario, si riunisce per:
- l'aggiornamento della modulistica;
  - la valutazione e la proposta di aggiornamenti e modifiche del Regolamento Uscite didattiche, Visite e Viaggi di Istruzione, anche su proposta dei colleghi che non sono membri della Commissione.
- c) Nel mese di settembre di ogni anno la Commissione si riunisce per elaborare un prospetto riepilogativo delle uscite svolte da tutte le classi dell'Istituto nell'anno scolastico precedente che presenta al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto. Per predisporre tale prospetto, i referenti di plesso per le scuole dell'infanzia e primarie, i coordinatori di classe per la scuola secondaria entro fine giugno faranno pervenire via mail al referente della Commissione l'apposito modulo predisposto.

-----

Il presente regolamento,  
approvato dal Collegio Docenti all'unanimità in data 29 giugno 2022 e  
adottato dal Consiglio di Istituto all'unanimità nella seduta del 14 luglio 2022 (delibera n. 37),  
aggiorna e modifica il precedente adottato dal Consiglio d'Istituto all'unanimità nella seduta del  
27 giugno 2019 (Delibera numero n. 4).

Decorre dall'anno scolastico 2022/2023 e ha validità triennale.

Sarà sottoposto a revisione a fine anno scolastico 2024/2025.

Didattica ordinaria e progetto montagna.  
Le Classi delle Montagne in tempi di pandemia.

Regolamento

**Premessa –**

Il progetto educativo didattico Le Classi delle Montagne è parte integrante del PTOF dell'Istituto e, per tanto, caratterizza le programmazioni annuali di classe e disciplinari delle classi coinvolte, le classi del corso D a tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado Alice Noli.

Strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi del progetto sono le escursioni sul territorio, in questo senso garantite dal progetto stesso e distinte invece da visite e viaggi di istruzione in montagna, attività semplicemente previste e che richiedono condizioni diverse e particolari.

Le escursioni, dunque, si configurano come didattica ordinaria per le classi coinvolte.

**Articolo 1** – Le escursioni delle Classi delle Montagne possono essere svolte anche nell'attuale contesto di emergenza sanitaria e anche con il solo accompagnamento dei docenti della scuola purché:

- a) non ci siano esplicite normative, pur temporaneamente vigenti a livello nazionale, regionale o locale, che non consentano di svolgere l'ordinaria attività didattica all'esterno della scuola;
- b) in particolare che la Regione Liguria non si trovi in area di rischio classificata come rossa;
- c) che si svolgano all'interno del territorio del Comune di Campomorone o della Città Metropolitana di Genova a seconda della classificazione della Regione come zona di rischio rispettivamente arancione o gialla;
- d) che vengano svolte da una sola classe alla volta;
- e) siano rispettate le norme di sicurezza previste dalle direttive nazionali, regionali e locali vigenti per la prevenzione e il contenimento del contagio da Sars-CoV-2 e sempre nel rispetto dei relativi protocolli.

**Articolo 2** – Per raggiungere il luogo di partenza dell'escursione e per rientrare a scuola è possibile avvalersi di un mezzo di trasporto purché:

- 1) sia dedicato alla sola classe e relativi accompagnatori;
- 2) rispetti la prevista percentuale di capienza;
- 3) sia stato adeguatamente sanificato/igienizzato secondo le normative vigenti.

**Articolo 3** – Il docente organizzatore predispone le ordinarie richieste di autorizzazione al Dirigente Scolastico e comunicazioni alle famiglie.